



LAZZARETTO

«CONCERTO IN BRONZO»
MUSICA SULLE SCULTURE DI BOGONI

Il FAI di Verona organizza per il 15 settembre alle 20,45 al Lazzaretto (Porto S. Pancrazio) l'iniziativa «Concerto in Bronzo», musica fatta con le sculture di Gino Bogoni, ingresso libero.



ARENA

ULTIMA SERATA DEL MUSICAL
«NOTRE DAME DE PARIS»

Alle 21 va in scena in Arena l'opera moderna di Riccardo Cocciante «Notre Dame de Paris» ispirata all'omonimo dramma di Victor Hugo.

LUGAGNANO DI SONA. Parte questa sera alle 21,30 la stagione musicale del locale «progressive» di Giamprimo Zorzan



Mary Gauthier, un gradito ritorno al locale di Lugagnano con Tania Elisabeth



The Watch, al Giardino il 20 ottobre

Rifiorisce il Giardino con The Flower Kings

La prog band svedese apre un ricco cartellone
Tra i big Linda Chorney e i mitici Locanda delle Fate

Beppe Montresor

Giamprimo Zorzan, dinamico patron del Club Il Giardino insieme a Celeste Corradi, sta già pensando a come celebrare degnamente il decennale di attività del locale di Lugagnano, che cadrà nel 2013. Intanto, comunque, ha già messo in piedi uno stimolante programma di concerti da qui a fine anno. «Come sempre», spiega Zorzan, «diamo

spazio anche a blues, folk e rock, ma abbiamo scelto di connotare sempre più il Giardino come luogo privilegiato per il genere progressive. È un settore che ha pochissimi altri punti di riferimento in Italia, e il Giardino in questi anni, anche in virtù del Prog Fest, si è guadagnato una solida reputazione a livello nazionale».

Ecco quindi che la nuova stagione parte, stasera alle 21,30, con un'attentissima band prog

proveniente dalla Svezia: The Flower Kings, che sarà preceduta dai giovani brillanti veronesi Masons. The Flower Kings rappresenta una continuità tra l'attualità, la psichedelia e le sonorità anni '70 di Genesis e King Crimson.

Martedì 11 una grande sorpresa: set solista di Linda Chorney, sorprendente rivelazione del folk d'autore americano. L'anno scorso è stata nominata per il Grammy accanto a mostri sacri come Em-

mylou Harris, Lucinda Williams, Ry Cooder e lo scomparso Levon Helm della Band. In apertura il cantautore veronese Ulula.

Venerdì 15 ancora un nome «mitico» del progressive, in questo caso italiano: la Locanda delle Fate, che debuttò nel 1977. Dopo anni d'oblio, torna in pista al Giardino.

Tre colpi grossi, dunque, per avviare una stagione che proseguirà con Blacksheep e Mr. Frank (rock, il 21), New Acoustic Tornados (rock acustico con cena a tema, 22), Leadbelly Rossi + Marco Pandolfi + Carozzi e Perlini (blues, 28), Alphataurus e Ubi Maior (progressive, 29).

A ottobre arriveranno i Chermako (blues, il 6), i Condors (omaggio ai Rolling Stones, 12), Randy Hansen Band (tributo a Hendrix, 18), la grandissima Mary Gauthier con Tania Elisabeth (canzone d'autore Usa, 19), The Watch

(tributo ai Genesis, 20), Matt Waldon (folk rock, 26), Filippo Graziani (canta Ivan Graziani, di cui è figlio, il 27), Monlight Drive (tributo ai Doors, 31).

A novembre torna il grande ex-Van Der Graaf Generator David Jackson, con la Alex Carpani Band, il 10. Quindi i due grandissimi King Crimson Tony Levin e Pat Mastelotto il 15, la prog band inglese Arena (22), JC Cinel e Bullfrog (rock blues, 23) e la Band di Toni Pagliuca il 25.

A dicembre in cartellone Paolo Siani e Nuova Idea (prog, l'1), Karnataka (prog inglese, questo concerto si terrà alla Sala Polivalente di Caselle di Sommacampagna, l'8), Afterburner (tributo agli Whitesnake) + Dirty Fingers (rock, il 14), Dyesis (tributo agli Yes, il 15), Magical Mystery Orchestra (i migliori interpreti italiani dei Beatles, il 23). Poi la sosta natalizia. ●

In breve

GRAN GUARDIA

«Colori in dialogo»
collettiva di 15 artisti

Oggi alla Gran Guardia si inaugura la mostra di pittura «Colori in dialogo», aperta oggi e domani dalle 10 alle 20 (la vernice è alle 18). Alla collettiva espongono Isabella Bartolomeo, Simona Carozzo, Edvige Franchini, Paola Ghinato, Franca Puglisi, Simone Casagrande, Luciano Cristofori, Giuseppe De Berti, Albino Finotti, Lucio Marchi, Alberto Marcotto, Franca Puglisi, Giulio Claudio Rensi, Andrea Sambugaro e Aldo Soresini.

PIKAFLW

Torna il Fight Club
gara di hip hop

Una serata a colpi di rime e ritmo. Questa sera alle 22 al Pikaflow in ZAI, torna «Fight club», l'appuntamento hip hop che oggi presenta i Cor Veleno, duo romano formato da Primo & Squarta, uno dei gruppi rap più amati e rispettati d'Italia, insieme alla voce emergente dell'hip hop tricolore, il palermitano Johnny Marsiglia che anticiperà dal vivo alcuni dei brani presenti sul suo prossimo album, in uscita a ottobre.

Ad aprire il «Fight club» in versione party (la sfida tra rapper inizierà nelle prossime settimane) saranno i veronesi Hard Knock Troopers che al Pikaflow faranno ascoltare le canzoni comprese in *School of hard knock*, il loro nuovo disco. Spazio anche per il ballo con il duo veronese Ki Wis. Il Pikaflow è in via Salisburgo 10. **G.B.R.**



Big Band, musiche da film

Stasera alle 21 al Centro polifunzionale di Montorio in Piazza delle Penne Nere, il gruppo L'Ida del Mammo, che da anni propone eventi di vario tipo con lo scopo di diffondere il messaggio inerente la donazione di midollo osseo, presenterà un concerto della Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona diretta da Marco Pasetto. La Band proporrà un concerto dedicato alle colonne sonore di film famosi, *La strada*, *Romeo e Giulietta*, *La vita è bella*, *Mission*, *Colazione da Tiffany*, *A qualcuno piace caldo*, *The Blues Brothers*. Ingresso libero. **M.H.**

SOAVE. Stasera alle 21 al Castello «Divino Inferno», con Teatroprova e l'attore Alessio Cinotti

Farfarello, il Dante di strada

Musica, recitazione e danza con l'artista fiorentino che conosce a memoria tutti i versi

Stefano Cucco

Uno spettacolo sull'Inferno dantesco al Castello di Soave. Lo propone questa sera alle 21 il Teatroprova con il titolo *Divino Inferno*. In scena alcuni canti dell'Inferno di Dante tra musica, danza e coreografia. Protagonisti sono Farfarello, artista di strada che lavora a Firenze, e Clara Sartori, Massimo Mosele, Giuliano Milani e Maicol Zambon, artisti e figuranti del Teatroprova. A creare l'atmosfera, le musiche dei maestri Lorenzo Masotto al pianoforte e Laura Masotto al violino, che sanno far vibrare le parole insieme ai passi di danza di Giulia Carli.

Ma perché la scelta di uno spettacolo su l'Inferno dantesco proprio a Soave? La tradizione vuole che Dante, nel periodo in cui fu ospite di Can-

grande della Scala a Verona, abbia visitato il Castello di Soave. Pertanto, quale miglior luogo per ridare vita alla sua opera, spiegano gli organizzatori.

Farfarello, al secolo Alessio Cinotti, quarantenne fiorentino, è sceso in strada per la prima volta nel 2006. Sa recitare a memoria tutta la Divina Commedia, 100 canti, 14.233 versi. Si è dato come nome Farfarello, richiamando il personaggio del diavolo che il sommo poeta inserisce fra i Malebranche. Solitamente lo si trova al mattino davanti al museo Casa di Dante, tra via Santa Margherita e via Dante Alighieri, nel cuore medioevale di Firenze. Si esibisce sempre in abiti danteschi. La sua proposta è quella di presentare la Divina Commedia rendendola vivace e brillante grazie alla sua particolare interpretazione.

Lo spettacolo messo in scena a Soave è un viaggio «reale», composto di parole, atmosfera ed emozioni. Farfarello spiega al pubblico i significati talvolta nascosti dei versi, facen-



L'attore Alessio Cinotti, in arte Farfarello, recita Dante

do spesso riferimento ad altri autori come Boccaccio e Da Buti.

L'artista fiorentino invita, così, ad imbarcarsi con lui in una vera e propria discesa negli

abissi dell'Inferno, per incontrare fiere, spiriti dannati, rabbiosi, orgogliosi e rassegnati, e personaggi cantati da Dante, come Caronte, Virgilio e Beatrice. ●

CATTEDRALE. Domani alle 21 l'opera in musica

Edith Stein, un oratorio sulla filosofa martire

«A piedi scalzi» racconta la vita della studiosa ebraica, diventò carmelitana e morì ad Auschwitz



Edith Stein

Domani alle 21 nella Cattedrale di Verona, ad ingresso gratuito, rappresentazione dell'opera in musica per orchestra, cantante solista, voce recitante e coro, *A piedi scalzi*, dedicata a Edith Stein, Sancta Teresa Benedicte a Cruce. E fino al 13 settembre sarà allestita una mostra alla chiesa di San Pietro in Archivolto.

Edith Stein è una delle figure femminili più rappresentative del Novecento: ebrea passata attraverso l'ateismo e la ricerca fenomenologica, prima donna ad entrare in un Ateneo di filosofia, mistica carmelitana, scrittrice, insegnante, testimone della verità nel campo di sterminio di Auschwitz. L'occasione di questo incontro è dovuta anche alla proclamazione di questa santa come patrona d'Europa voluta da Giovanni Paolo II il 10 ottobre

1999. L'oratorio è suddiviso in otto parti nella figura liturgica dell'Ufficio delle Ore e in considerazione degli ultimi otto giorni trascorsi da Edith Stein in campo di concentramento. Le principali vicende della vita di Edith Stein provengono dalla sua autobiografia, mentre le parti corali sono tratte da Salmi, scritti di Teresa di Avila e Giovanni della Croce.

Gli otto movimenti sottolineano i passaggi della vita di Edith: la perdita del padre e l'infanzia a Breslavia, la passione per la filosofia, la conversione al cattolicesimo, la scelta del Carmelo fino alla morte ad Auschwitz il 9 agosto del 1942. ●